FARINATI (Tolosetto). — Capitano di corvetta — medaglia d'oro — di Verona. Affondò col sommergibile *Balilla* di suo comando, nelle acque dell'Alto Adriatico, dopo eroico combattimento con due siluranti nemiche, dando mirabile esempio di valore e di splendide virtù militari, che destarono negli stessi avversari profonda ammirazione (1876-1916).

FARINI (Luigi Carlo). — Patriota e medico, di Russi, insigne uomo di Stato. Nel 1850 fu ministro alla Istruzione pubblica; nel 1859-60 dittatore dell'Emilia; nel 1860 ministro dell'Interno; dal novembre 1860 al gennaio 1861 Luogotenente del Re a Napoli; dal 1862 al 1863 Presidente dei ministri. Fu storico di vasta dottrina. Rifiutò un dono nazionale con le nobili parole: « Lasciatemi la gloria di morir povero » (1812-1866).

FASANA. — Memorabile forzamento del canale omonimo operato da una spedizione composta del c.t. *Zeffiro*, della torpediniera *9 PN* e del *MAS 20*, il quale, superate le ostruzioni e penetrato decisamente nello specchio d'acqua vigilato e munito, lanciò due siluri contro una corazzata nemica all'ancora (notte dal 1° al 2 novembre 1916).

FAVIGNANA. — La maggiore delle isole Egadi. — Montuosa in parte, con suolo fertile e ricco di pascoli. — Ha 33 km. di perimetro, 12700 ettari di superficie, 20 m. di altitudine, e dista 19 km. da Trapani.

FERRARIO (Paolo). — Sottotenente del Genio, medaglia d'oro. Per eseguire il rilievo topografico in una parte rocciosa dello Spitz Tonezza, si faceva calare con una fune, e di pieno giorno, sospeso nel vuoto, compiva le sue misurazioni sotto il tiro delle artiglierie nemiche. Sca-tenatasi una offensiva avversaria, partecipava volontariamente, come fante, ad una battaglia durata 4 giorni, assicurando i collegamenti ed i rifornimenti. Nella notte dal 18 al 19 maggio 1916, incaricato di far saltare il forte di Campomolon, perchè non potesse servire al nemico che avanzava, volle personalmente accertarsi della efficacia delle mine, rimanendo travolto ed ucciso dall'ultima di esse (1883-1916).

FERRARIS (Galileo). — Sommo fisico di Livorno Vercellese — professore nell'Università di Torino — senatore — Scopritore del principio delle « rotazioni elettrodinamiche », base dei motori a « campo magnetico girante », che rese possibile e pratico il trasporto dell'energia elettrica a grande distanza. (1847-1896).